



Gli elisir, i rosoli sono fabbricati con miscela di acqua, di zucchero, di droghe ed aromi diversi. L'uso abituale o frequente di tutti i liquori semplici nonchè quello della marsala e di altri vini liquorosi dovrebbe essere abbandonato. Il che peraltro non significa che talvolta non siano utili come alicamento; dovrebbero essere ordinati dal medico, e non bevuti senza riguardo nè di tempo, nè di quantità.

Tutti i liquori nominati sono dannosi anche quando contengono soltanto, come elemento noivo, l'alcol comune ma lo sono assai più se non fu adoperato l'alcol puro per prepararli.

Ora, l'industria è riuscita con apparecchi ingegnosi e complicati, ad ottenere alcole a 95 e 96 gradi, in stato di purezza discreta, e lo acquistando di questo o di quello a 98 si ha una garanzia maggiore, che non acquistando alcoli di grado inferiore. La passata, invece, l'alcole del commercio spesso era più impuro e molto più dannoso, dal lato igienico.

Le impurità consistono nella presenza di piccole quantità di alcoli che i chimici chiamano superiori: l'alcole propilico il butirico e l'amilico. La miscela di questi ultimi alcoli è un residuo dell'industria della rettificazione dello spirito, e chiamasi olio di patate o di grano (fuscol). Questa miscela è un terribile veleno anche alla dose di poche gocce.

Pertanto l'alcole comune, impuro, contenendo disseminata nella massa una piccola quantità di questi alcoli, riesce dannoso assai.

Anche la grappa e tante altre acquavite possono contenere simili impurità. Ne contengono però meno se la distillazione è fatta con cura. Egli è perciò che, distillando vinacce, si mettono da parte le prime porzioni del prodotto, la cosiddetta testa che contiene aldeide ed eteri diversi di sapore cattivo e dannosi assai alla salute. Così si mette da parte il prodotto ultimo detto la coda, ricco di alcoli superiori e di eteri diversi. Si utilizza invece soltanto il prodotto intermedio, il corpo.

Insomma — concluderò col prof. Nallino — si direbbe, quasi, che le acquavite sono tutte brutte bestie di cui la testa e la coda sono bruttissime.

### In Italia e fuori.

— Spira, nei ministeri della guerra e della Marina, un'aura di severità che il Paese — nella piena fiducia sia accompagnata anche dalla giustizia — certamente sarà accolta con grande favore. Il ministro della marina Mirabello, più l'ammiraglio Farina ed altri del dipartimento di Venezia, perchè avevano in una loro lettera dichiarato che la nave Eridano era pronta a partire per l'America, mentre, quando ebbero l'ordine della partenza, informarono che occorrevano parecchie riparazioni. Il ministro della guerra Pedotti rimosse dal grado e dall'impiego il colonnello Terzi comandante del quinto reggimento alpini, accusato di reati turpi.

### DA GORIZIA.

— Il veglione della Lega Nazionale chiamò ieri sera al nostro teatro di Società una folla enorme di cittadini e di provinciali non soltanto coll'idea di divertirsi, ma collo scopo santo di concorrere coll'obolo a quell'istituzione benefica che è sopra al pensiero di tutti, coll'orgoglio di un'affermazione di nazionalità, che nessuno può giungere ad offuscare e tanto meno a distruggere.

L'eleganza ed il lusso chiaramente dicevano come qualunque cittadino, si fosse sforzato di rendere più brillante il convegno, più gaia la festa. Insomma una veglia ruscitissima che lascia in noi un grato ricordo ed una legittima soddisfazione.

— L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria e l'ipochondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni Via Gomburzi 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscolo-istruzione.

— Si vende in Udine presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

**Comune di Gemona**

A tutto 15 Febbraio p. v. è aperto di concorso ai posti seguenti: *Vice segretario contabile* collo stipendio di L. 1300.— *applicato* coll'onorario di L. 750.— *Documenti di metodo.*

Il Sindaco  
A. Stroili

**D'affittare**

PICCOLO APPARTAMENTO  
In Via Jacopo Marioni N. 14  
rivolgarsi alla Trattoria Torre di Londra.

## CRONACA PROVINCIALE

### SOCCHIEVE.

**— Feste operie.**  
1 febbraio. — Ieri sera nella Sala da ballo costruita per cura di un gruppo di giovani ebbe luogo la seconda festa, discretamente riuscita, ma meschina di fronte a quella che domenica scorsa nella stessa Sala ebbe luogo, in vantaggio della S. O. Chiamati da quel sentimento di fratellanza che comincia a spirare anche in mezzo a queste nostre Alpi Caratiche, dal vicino Preone, col Consiglio Direttivo di quella S. O. tra Soci e cittadini accorsero un centinaio di persone, precedute dalla musica. La cittadinanza Socchiavina festosa accolse i Compagni Preonesi con slancio e fece loro i dovuti onori. Un vero delirio accompagnava le turbe sorelle ovunque e a dirlo vero sembrava di essere tornati a quel beato 48 quando il desiderio di fratellanza portava animava ogni italiana contrade. Con la scienza si può dire che mai queste feste videro manifestazione sociale e fraterna al par di quella, e prova ne sia che a molti vecchi brillavano negli occhi lacrime di commozione e di gioia. Interprete dei sentimenti comuni nella sala da ballo di fronte a una turba di popolo, il maestro di Preone, Alessandro Minardi, a nome di quella S. O. pronunziò un discorso vibrante di affettuosi patriottici sensi, smagliante nella forma come nel pensiero che commosse tutti gli ascoltatori i quali calorosamente e più volte lo applaudirono.

— Una vera salva di applausi coronò queste ultime parole del giovane maestro Romagnolo. «Preone a noi venne e noi coscisi dal nostro dovere quel grido di fratellanza che fece liete le nostre contrade, giovani e vecchi torneremo a ripetere il giorno 13 febbraio a Preone, ove avrà luogo un Veglione a vantaggio di quella S. O.»

— E ben vengano queste sante unioni, e ben vengano e non solo le terre di Preone e Socchieve congiungano, ma ogni terra ove il sudore del lavoratore feconda la natura come le umane intelligenze.

Gli rispose brevi ma indovinate parole il maestro Lenna a nome della società operaia. Posa per lungo tempo il ricordo di questa bella giornata, essa è benficace alla popolazione nostra, di fratellanza e d'amore. *Veritas*

**— AVIANO.**  
**— Pro Ospedale.**  
1 febbraio. — Da circa quattordici anni risiede fra noi il D. R. Luigi Longo medico-chirurgo con sede in Marsure. Venuto giovanissimo e di prima nomina, fu sua cura costante dedicarsi in special modo alla Chirurgia e per meglio perfezionarsi fece non pochi viaggi a Venezia ed a Padova, onde assistere alle operazioni più difficili che in quelle città si andavano facendo. Tanto amore e tanto zelo senza badare ad alcun sacrificio pecuniario, lo portarono al punto che oggi il suo bisturi potrebbe essere a noi disputato da centri ben più importanti di Aviano. L'immensa passione per l'arte sua gli fece portare a compimento l'erezione del nostro Ospedale che si può chiamare suo figlio adottivo.

La condotta medica di Marsure non essendo certo fra le più estese, è però, data l'obbligatorietà della residenza in quel centro anziché in Aviano, pesante, dovendola accoppiare al servizio d'ambulatorio che tutti i giorni è aperto all'ospitale.

Fino ad ora, nessun segno di benevolenza da Dr. Longo si è dato né fatto sparire all'orizzonte; e questi, di fronte alle offerte di miglior residenza, verrà il giorno che ci dovrà abbandonare. Per quanto il Dr. Longo sia affezionato all'opera sua, cionondimeno il mio raggio di un miglioramento morale più che economico l'indurrà a lasciarci.

Orbene, e noi ce lo lasceremo sfuggire? Non si pensa dunque che sarà difficile ottenere chi lo sostituisca degnamente, che nessuno vorrà assoggettarsi a prestare servizio gratuito all'Ospitale come fa lui? Chi dovesse rimpiazzarlo, state pur certi non metterà piede fuori della sua condotta e così i battenti del nostro Ospitale eretto con tanti sacrifici verranno chiusi per sempre; le sale d'operazione, i dormitori e gli uffici diverranno certo e sicuro asilo dei roditori. L'opera più moderna, più civile, più umanitaria compiuta ai nostri giorni fra noi e da noi stessi, dobbiamo demolirla? Coraggio dunque! Si squota il Presidente dell'Ospedale, si squota il Sindaco, equitativamente tutti da quell'ignavia deleteria che ci predomina; e si pensi una buona volta, anziché a meschine e demoralizzanti lotte intestine, a provvedere definitivamente anche, oltre alla medicina fra noi ottimamente rappresentata dal Dr. De Gilla, sia pure sostenuta degnamente ed all'alcol, col non lasciar partire un uomo d'una valentia indiscussa e che fa onore al paese che lo ospita. Coraggio dunque!...

### TRAMONTI DI SOPRA.

**— Anniversario della Società operaia Umberto I.**  
3 febbraio. — Ieri ricorrendo l'anniversario di questa Società operaia di M. S. Umberto I, i soci si riunirono a fraterno banchetto e dopo si sono recati a Tramonti di Sotto passeggiata e la visita alla consorella «Regina Elena» la quale venne incontro a mezza strada.

Si pronunciarono discorsi molto applauditi: elogiati quello del segretario della società di Tramonti di Sopra.

### TRICESIMO.

**— Buona usanza.**  
Alla nostra Congregazione di Carità pervennero, durante il mese di gennaio, le seguenti offerte: in morte di *Toso Valentino* di Feletto Umberto: nob. Giovanni Masotti L. 2; in morte del dott. *Luigi Braida* di Udine: nob. Giovanni Masotti L. 2, Sbeul Gio Battista L. 2; in morte di *Luigi Montico* di Udine: nob. Giovanni Masotti L. 2; in morte di *Caterina Driussi* di Tricesimo, Morgante Gioseù L. 1; Bortolotti Eugenio L. 1; in morte di *Chiara Ruthini Eva Maria* di Collalto: Bisutti Giuseppe L. 2, Bortolotti Eugenio L. 1, Sbeul Gio. Battista L. 1.

### CIVIDALE.

**— Cese del nostro ospitale.**  
E' stato pubblicato a stampa il verbale della seduta del 14 gennaio 1904 dell'Amministrazione ospitale, con aggiunta di vari allegati dimostranti la necessità di una riforma dal P. L. e l'impossibilità di potervi provvedere coi fondi ora disponibili.

Scopo di tale pubblicazione è d'indurre il consiglio Comunale, a ridurre di N. 7 le presenze gratuite in via continua e di N. 4 per il periodo di 10 anni, necessari all'ammortamento del capitale occorrente per i lavori di riatto e interessi relativi.

— Per le prossime conferenze.

Come abbiamo ieri annunciato, con domenica p. v. si inaugurerà la serie delle conferenze promosse, per la corrente stagione, dalla Società Operaia e dal locale Comitato della «Dante Alighieri».

Primo oratore sarà il prof. cav. uff. Libero Fracassetti cara conoscenza dei cividalesi, il quale svolgerà il tema: «*Problemi sociali*».

Le altre conferenze seguiranno le successive domeniche, eccetto quella del nostro concittadino prof. P. S. Leicht, che parlerà la sera di venerdì 19 febbraio, intorno la vita ed ai costumi cividalesi nel trecento.

L'abbonamento a tutta la serie delle conferenze costa lire 1: i biglietti si possono acquistare fin da oggi presso il Segretario della S. Operaia e quello della «Dante Alighieri» e nei negozi di cartoleria della città.

— Per il comizio pro scuola.

Per il Comizio pro scuola, pare assicurato l'intervento di tutte le autorità del mandamento, fra gli oratori iscritti oltre il cav. avv. Pollis, ed un membro della direzione dell'A. M. F. saranno anche il prof. Felice Morigliano che parlerà in nome degli insegnanti delle scuole medie, ed il prof. P. S. Leicht assessore per l'istruzione del nostro Comune.

## NIMIS

### — Quali piccolezze!

A Nimis sono due chiese principali. S. Stefano e S. Gervasio, e quindi anche due campanili. Ultimamente sono state rifuse le tre campane di S. Stefano, perciò è una ora rotta. E il peso da 16 quintali venne portato a quintali 34. Che è che non è la borgata di S. Gervasio per avere la campane più grandi che non quella di S. Stefano, pensò di portare le campane di quella chiesa da 25 quintali, il peso attuale, a circa 40 quintali. Ma sono rotte, o guaste le campane di S. Gervasio? Tutt'altro, sono buonissime. E solo per averle più grandi di quella di S. Stefano? Questo è tutto ed è pure la grande piccolezza, che urta il buon senso di una parte della popolazione, la quale è in fermento e mormora, perchè non vedo la ragione di fare una spesa inutile, mentre quei denari potrebbero essere applicati molto più decrosamente e molto più utilmente, se si vuole, in lavori di chiesa.

Capricci di tal fatta in piena luce dell'anno di grazia 1904. E non sarebbe da meravigliarsi se fosse il popolo basso ad avere lo stupido capriccio di campane più grandi che quelle di un altro campanile. E' da meravigliarsi molto che tale capriccio sia anche di persone qualificate, per esempio un Candolini piovano di Nimis, un monsignor Gori del Seminario, e un altro Gori Sindaco eletto di fresco. Sono loro che dirigono il movimento e soffiano dentro. Ma santo Dio! Pazienza la spesa enorme, che dovranno sostenere quelli, che vanno in Germania a guadagnarsi una lira: pazienza gli urti e le mormorazioni, che saranno tra borgata e borgata. Pazienza tutto questo, che pure è molto; ma la testa di quei grandi omenoni dov'è andata? Punto e basta.

(Segue la firma).

### TRAMONTI DI SOPRA.

**— Anniversario della Società operaia Umberto I.**  
3 febbraio. — Ieri ricorrendo l'anniversario di questa Società operaia di M. S. Umberto I, i soci si riunirono a fraterno banchetto e dopo si sono recati a Tramonti di Sotto passeggiata e la visita alla consorella «Regina Elena» la quale venne incontro a mezza strada.

Si pronunciarono discorsi molto applauditi: elogiati quello del segretario della società di Tramonti di Sopra.

### TRICESIMO.

**— Buona usanza.**  
Alla nostra Congregazione di Carità pervennero, durante il mese di gennaio, le seguenti offerte: in morte di *Toso Valentino* di Feletto Umberto: nob. Giovanni Masotti L. 2; in morte del dott. *Luigi Braida* di Udine: nob. Giovanni Masotti L. 2, Sbeul Gio Battista L. 2; in morte di *Luigi Montico* di Udine: nob. Giovanni Masotti L. 2; in morte di *Caterina Driussi* di Tricesimo, Morgante Gioseù L. 1; Bortolotti Eugenio L. 1; in morte di *Chiara Ruthini Eva Maria* di Collalto: Bisutti Giuseppe L. 2, Bortolotti Eugenio L. 1, Sbeul Gio. Battista L. 1.

### CIVIDALE.

**— Cese del nostro ospitale.**  
E' stato pubblicato a stampa il verbale della seduta del 14 gennaio 1904 dell'Amministrazione ospitale, con aggiunta di vari allegati dimostranti la necessità di una riforma dal P. L. e l'impossibilità di potervi provvedere coi fondi ora disponibili.

Scopo di tale pubblicazione è d'indurre il consiglio Comunale, a ridurre di N. 7 le presenze gratuite in via continua e di N. 4 per il periodo di 10 anni, necessari all'ammortamento del capitale occorrente per i lavori di riatto e interessi relativi.

— Per le prossime conferenze.

Come abbiamo ieri annunciato, con domenica p. v. si inaugurerà la serie delle conferenze promosse, per la corrente stagione, dalla Società Operaia e dal locale Comitato della «Dante Alighieri».

Primo oratore sarà il prof. cav. uff. Libero Fracassetti cara conoscenza dei cividalesi, il quale svolgerà il tema: «*Problemi sociali*».

Le altre conferenze seguiranno le successive domeniche, eccetto quella del nostro concittadino prof. P. S. Leicht, che parlerà la sera di venerdì 19 febbraio, intorno la vita ed ai costumi cividalesi nel trecento.

L'abbonamento a tutta la serie delle conferenze costa lire 1: i biglietti si possono acquistare fin da oggi presso il Segretario della S. Operaia e quello della «Dante Alighieri» e nei negozi di cartoleria della città.

— Per il comizio pro scuola.

Per il Comizio pro scuola, pare assicurato l'intervento di tutte le autorità del mandamento, fra gli oratori iscritti oltre il cav. avv. Pollis, ed un membro della direzione dell'A. M. F. saranno anche il prof. Felice Morigliano che parlerà in nome degli insegnanti delle scuole medie, ed il prof. P. S. Leicht assessore per l'istruzione del nostro Comune.

## PALMANOVA.

### — Ancora dieci razioni!

**Egregio Sig. Direttore.**  
Mi è attribuito la paternità degli articoli comparati sulla Patria, riguardando la questione ospitaliera e firmati *Uno del popolo*.

Naturalmente, i colpiti dalle frecciate del brillante ed dei brillanti scrittori, sfuggano la loro bile compressa. Ora non perchè lo sfiorato più o meno coraggioso al mio indirizzo mi impressiono minimamente (di sono abituato), ma per impadri della perseveranza nell'errore, tengo a dichiarare che dei *pretezi demeriti* della ex-amministrazione ospitaliera non ho mai ereditato occuparmi. Quindi quei signori, se credono, possono travasare sopra altre spalle la loro bile ed io mi auguro che ciò possa portar giovamento alla loro salute.

La ringrazio dell'ospitalità, egregio direttore, e la saluto cordialmente.

D. R. Ciro Bortolotti.

**Egregio Signor Direttore.**  
Avevo scritto la precedente dichiarazione a l'avevo già spedita, quando mi viene dato di leggere la Patria di oggi ed il foglioso sforzo dell'ing. Scala. La stupida allusione alla mia persona mi fa sorridere di compassione verso chi non trova nella mente volgare altro argomento per difendersi dagli attacchi che altri (non io) gli muove.

Suoi egregio direttore e mi creda.

Dev.mo  
Dott. Ciro Bortolotti.  
Palmanova, 2 febbraio 1904.

**FRACASSETTI:** una polemica che procede con tanta virulenza non può produrre nessun frutto. Volete giustificare il passato, e preparare al più prossimo avvenire un bene maggiore di quello finora conseguito? Ma che bisogno c'è di allusioni e recriminazioni personali, di offese reciproche? Discutete, esponete cifre, esponete criteri e pregetti... Ma così!

### SPILIMBERGO.

**(Ezio).** — Domenica in Clauzetto presentati dal Sindaco Zanunier i signori avvocato Peter Ciriani e Dr. Dianese Guido tennero una conferenza sulla pubblica piazza di Clauzetto alla presenza di circa 800 persone. L'avvocato Ciriani parlò per un'ora con elevata parola attaccando i socialisti rappresentati fra l'uditorio dal D. R. Longo Plinio di Pizzano.

Il D. R. Dianese parlò spiegando l'organismo della Società Operaia. Il D. R. Longo vide ad ogni costo parlare in senso socialista ma fu accolto freddamente. Gli rispose confutandolo applaudito l'avv. Ciriani.

Circa 200 soci si sono di già iscritti e domenica ventura si procederà alla nomina delle cariche.

### PORDENONE.

#### Sciopero di setoleuole.

**(Nostra telegramma)**  
3 febbraio — Ore 935 — Stamatane le filandiere e del setificio Marcolini si misero in sciopero, causa diminuzione di mercede.

Questa diminuzione è conseguenza, per quanto afferma la ditta, di una riduzione dell'orario imposta da ordini superiori.

### CODROIPO.

**— Il prof. Giovanni Vogrig. Un nome di carattere scomparso.**  
2 (B). — Apprendo con vivo dolore la morte del prof. Giovanni Vogrig ieri avvenuta.

Fui suo discepolo nel Ginnasio di Udine; fui suo collaboratore, quando egli dirigeva il giornale battegiato *l'Esaminatore Friulano*.

Per l'affetto e l'amicizia che nutrivo verso l'egregio professore, permettetemi che scriva su di lui due parole.

Nella biografia del V. grig voi bene oggi scrivete: «Davanti alla salma di lui che non curò la libera coscienza alle imposizioni ed alle minacce, noi c'inchiniamo riverenti. E a lui certamente manderanno un riverente saluto anche i numerosi suoi discepoli, pei quali fino all'estremo confine della vita, dov'era giunto egli conservava sempre premuroso affetto».

Ei altrettanto, aggiungerò io, i suoi discepoli a lui.

Dopo la morte dell'arcivescovo Cassola, in seguito alla quale l'*Esaminatore Friulano* cessava le pubblicazioni, il prof. Vogrig venne a Codroipo per conferire con me.

Ci recammo al *caffè municipale* (sono cose di vent'anni fa) e là presente una terza persona, il prof. Vogrig, narrandoci le peripezie della sua vita avvitata, della lotta sostenuta con il cessato *Esaminatore*, si espresse in forma tale, che io, appena mi separai da lui, presi una penna ed un foglio di carta e scrissi quanto aveva udito dalla bocca del professore — «Vedremo, pensai fra me, se il prof. Vogrig manterrà quel ferreo carattere, che dimostra di possedere». E collocai quel foglio fra le altre mie memorie, col proponimento di pubblicarlo un giorno. E quel giorno è purtroppo venuto.

Voi scrivete, che egli non curò la libera coscienza.

Fu di parola.

Ecco come il Vogrig mi parlò a Codroipo:

Dapprima disse: «Il Procuratore Generale del Re di Venezia venne appositamente ad Udine a nome del vescovo di Padova per offrirmi un posto a scelta, sotto la sua giurisdizione. Respinsi la proposta. Il Procuratore si tratteneva due ore con me. Bisogna guardarsi dai Greci che portano regali».

## CRONACA CITTADINA

### — Società Dante Alighieri — Nuovi soci

**Soci ordinari:** Olga Bolaffio, Dolores Gartner, Pia Bolaffio, Porrucci Antonia Giuseppina, Antonini Angeli Teresa, Sara Bazzati Giani, Braida co. Luigia ved. Caratti, Doneddu Maria, co. Giuseppina Ciogona, N. oletti Morgante Emma, Del Torso Boretta co. Schiava, capitano Enrico Bazzati, ing. Schiavi Moss, Balloni Cesare, prof. G. Coccoferri, Bortolotti Olmo, Luzzatto Elio, Pecoli dott. Teodoro, Bellavitis nob. Ugo, Tavasani avv. Ermate, Sonvilla Giacomo di Vittorio, Cicogna nob. ing. avv. Ugo, Agrifolia co. avv. Nicolò, Zanussi Alfredo, di Montegnaco co. Italo e Clonfer) dott. Ermanno di Tricesimo, Segala prof. Vittorio e Scaramilli prof. Giuseppe di Pordenone, Raigani Dino, Buna Vittorio, Martinielli Carlo, Ruzzer Francesco, Bama Antonio, Giorgini Vittorio, Stuparich V. Marco, Zinnati Umberto, Cosutta Augusto, Vidusso Antonio, Bragger Guido, ing. Luigi Orzan, Antonio Orzan, Camillo Scherler, Ernesto Veralg.

**Soci straordinari:** di Colloredo co. d. r. Antonino, Gaudardi Pietro studente, Paolo del Moro studente, Becaro Umberto, Podarzi Emilio, Verziani Eugenio, Gaspard Luigi, Tallani Carlo, Milanovich, Carlini Marco, Vidali Luigi, Olivetti Gustavo.

### — Fallimento nuovo e fallimenti vecchi.

Il Tribuna'e, con sentenza di ieri, su ricorso esibito il 30 gennaio u. s. da Antonio Furchir, dichiarò il fallimento di Antonio e Francesco Morelli Fratelli di Pastro di Magagnan (Tarcento) nominando giudice delegato l'avv. Giuseppe Solmi e curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Nimis.

Fu fissato il giorno 15 corr. per la nomina della delegazione di sorveglianza del curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il 27 corr. il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito e di determinarlo il 7 marzo p. v. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Nel fallimento di Maria Mastrutti fu Fabio di Uilae, negoziante in Coloniali, fu concordato il 5,0,0 a tutti i creditori chirografari.

Nel fallimento Fusari e Zanutta, manifattura, di Udine, si può preventivare una percentuale oscillante fra il 18 e il 20 per cento.

Nel fallimento Malattia Giovanni, manifattura, di Moggio, il risultato della liquidazione dell'attivo è il riparto del 21,50 per cento che sarà presto fatto dal curatore.

**— Fiori d'aranelo.**  
Questa mane l'assessore avv. Giuseppe Comelli univa in matrimonio il sig. Antonio Ugo Bartoldi, rappresentante di casa commoventi, con la signorina Dolebra Emma. Testimoni all'atto furono l'ingegner Emanuele Abbin e Petronzi, Auguria benavventura la o pia.

**— La gente che non dorme.**  
Riceviamo: Siamo di carnevale, è vero, e lo scherzo si può permettere, però sino ad un certo punto.

Da parecchie notti gli abitanti di Via Cavour (e così dicasi, per altre vie della città) non possono chiudere occhio, in causa dello schiamazzo e del poco armonioso canto degli ubbriachi sempre indisturbati.

Sarebbe desiderabile che tale inconveniente fosse tolto e che la Questura intervenisse: una buona volta per ridare la pace a quegli sfortunati abitanti, che non possono godere del necessario riposo.

**— Per la c. o. p. di S. Gottardo.**  
La cooperativa di consumo di S. Gottardo può considerarsi un fatto compiuto.

Dopo la conferenza che si tenne ieri al collegio Silvio Sringari a nome della Camera del Lavoro, ben una cinquantina di padri di famiglia diedero la loro adesione.

Il Consiglio si è posto alacremente all'opera per attuare la civile istituzione.

**— Udinese che tenta uccidersi.**  
Si ha da Saluzzo che il furier maggiore dell'8. reggimento fanteria, Steineveder Antonio di anni 46, di Udine, addetto ai magazzini militari, si allontanò dalla caserma si arrampicò sulla collina e quando si credette solo estrasse la sciabola e tentò di tagliarsi la gola. Ma non riuscì che a metà.

Venne accompagnato all'ospedale dove il capitano medico lo giudicò in imminente pericolo di vita: il suicida ha moglie e tre bambini. Pare che abbia voluto uccidersi per imbarazzi finanziari.

**— I funerali del sacerdote cav.**  
Vogrig seguiranno in forma puramente civile, avendo la Curia rifiutato l'intervento di sacerdoti. Procederà la Croce — perchè il sacerdote Vogrig si professò sempre fervente cristiano.

### TEATRI E BALLI

**Circolo Verdi.** — Questa notte alle ore avrà luogo la grandiosa festa da ballo intitolata *Del Ventaglio*. La sala maggiore del Circolo sarà artisticamente addobbata per l'occasione ed a tutte le signore o signorine che interverranno al generale convegno sarà regalato un elegante ventaglio d'assoluta novità.

### L. CUOGHI

UDINE - Via della Costa N. 10

### Unico Grande Deposito PIANOFORTI

Rappresentanza e deposito Bielelette e Motociclette della grande Fabbrica Italiana STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

### Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento: Trim. Sem. Anno Formato I: L. 750 L. 10. L. 15 Formato II: » 10.— » 15. » 25

Stampato in Udine presso la tipografia di G. B. Bortolotti.

ma di  
di pos  
lui, ch  
che po  
rest  
ren  
lizia  
man  
Fior  
(titu  
ricor  
dent  
salim  
sull  
aff  
fune  
com  
un  
di f  
fess  
pop  
A  
da  
del  
nier  
vent  
port  
Scu  
A  
Scu  
mic  
— f  
fam  
Mas  
Mas  
O  
grup  
Su  
loca  
class  
glia  
Mas  
soni  
Brus  
brus  
Su  
della  
Te  
prof.  
l'ass  
pres  
lo so  
pitt  
prof.  
Scuo  
Se  
Paol  
zutti  
Rigo  
glia;  
veter  
ing.  
molti  
class  
uffici  
e me  
lumi  
partit  
pittor  
assist  
Nel  
tamm  
Il c  
rardin  
Morpo  
di co  
della  
il seg  
lentin  
prof.  
consig  
Costa  
Madra  
Rover  
B. e f  
l'impr  
co. Ca  
leria l  
cav. R  
nida L  
Udine  
Regazi  
ing. c  
garis,  
Fabris  
ingegn  
avv. L  
Cattoli  
tarutti  
Sartog  
cassett  
zuttini  
Capell  
gli art.  
cav. P  
Muratti  
Giacom  
Camavi  
Malign  
Brucor  
cietà: i  
numero  
Scuola  
il Masu  
dire i p  
gli art  
Nell'  
di popo  
rente a  
gendosi  
le prim  
parroc  
ancora  
e mestie  
si trova  
l'estinto  
la salma  
sportata  
pio, tutti  
sentita c  
Termi  
certo s  
mca, P

# I funerali di Giovanni Masutti

I « fiori freschi » ch'egli tanto amava, ch'egli riproduceva migliaia di volte con tanta ammirata verità, posavano ieri sul nero feretro di lui, pendevano dal funebre carro che quel feretro portava — ed or posano sulla tomba, che più non restituirà l'occhio suo dolce e sereno, la mente arguta e dotta, deliziantesi in tutte le più festose manifestazioni della vita e dell'arte... Fiori che dicono l'affetto e la gratitudine di amici e di colleghi, la riconoscenza dei giovani. Anche dentro la bara, sopra e intorno alla salma lacrimata, fiori e fiori: colli sulle verdi piante, composti da mano affettuosa e gentile...

Fu una dimostrazione, più che un funerale. Un popolo intero che accompagnava il suo artista — non un gruppo di amici o una classe di cittadini. Vecchi e giovani, professori e discepoli, ricchi titolati e popolani: la città intera...

## Il corteo

Apriva il corteo la croce, seguita da una ricca e gradiosa corona del Municipio, lavorata dal giardiniere municipale Antonio Gasparini; venivano poi le seguenti corone, portate a mano da allievi della Scuola d'Arti e Mestieri:

Artisti e amici — Alunni della Scuola d'arti e mestieri — All'amico carissimo, famiglia Canciani — famiglia Giuseppe Calligaris — famiglia Vellon all'amico Giovanni Masutti — famiglia Malighani.

Ogni corona era seguita da un gruppo di rappresentanti.

Subito dopo veniva la salma, collocata sur un carro di seconda classe, ricoperto di corone: famiglia Pantaleoni al cognato Giovanni Masutti — famiglia Marzuttini-Blasoni — A Giovanni Masutti l'amico Brusconi — famiglia Umberto Sgarbo.

Sulla bara, la corona dei figli e della nuora.

Tenevano i cordoni: a destra il prof. Milanopulo, il pittore G. Zili, l'assessore pittore Mattioni in rappresentanza della Giunta; a sinistra lo scultore cav. Gigi De Paoli, il pittore Giacomo Bergagna ed il prof. Del Puppo direttore della Scuola d'Arti e Mestieri.

Seguivano il feretro i signori Paolo Marzuttini e Gio. Batt. Marzuttini, Pietro Blasoni, il pittore Rigo o qualche altro per la famiglia; e subito dopo la bandiera dei veterani e reduci col presidente ing. cav. Haimann e molti soci; moltissimi amici e cittadini d'ogni classe in lunghissima fila; e per ultimo il labaro della Scuola d'arti e mestieri con un centinaio di alunni, guidati dagli insegnanti: perito signor Moro, maestro Migotti, pittore Dal Toso, Gervasi ed alcuni assistenti.

## Nell'imponentissimo corteo no tarreato:

Il deputato del collegio on. Giardini, l'onor. comm. grande uff. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, il vice presidente della stessa cav. uff. Luigi Bardusco, il segretario dott. avv. cav. uff. Valentini, il comm. Attilio Pecile, prof. cav. uff. Domenico Pecile; i consiglieri comunali: Pico, Bigotti, Costantini, Braidotti, Cuduguello, Madrassi e Bosetti; avv. cav. Della Rovere, avv. Baschiera, ing. cav. G. B. e fratello cav. Leonardo Rizzani, l'imprenditore Tunini, cav. Cantoni, co. Caratti conservatore della Galleria Marangoni, Gregorio Braida, cav. Raffaello Snelz, ing. cav. Leonida Leonetti direttore della tramvia Udine S. Daniele, ispettore urbano Regazzoni, pittore Marion Collavini, ing. cav. Canciani, Giuseppe Calligaris, F. Dormisch, dott. Luigi Fabris, Luigi Pignat, ing. Tosolini, ingegnere capo Municipale Regini, avv. Linussa, direttore della Banca Cattolica sig. Miotti, Federico Cantarutti, cav. Rodolfo Burghart, avv. Sartogo, co. Beretta, prof. cav. Fracassetti, cav. Schiavi, cav. Marzuttini, cav. Federico Barnaba, cav. Capellani, Pietro Mizzau, Raiser; gli artisti fratelli Filipponi, prof. cav. Pizzio, Adelardo Barzi, G.usto Muratti, Giuseppe Mirelli-da Rossi, Giacomo Ferrucci, Antonio Fanna, Camavitto, Pietro Fratini, Arturo Brusconi. — Rappresentanze di società: barbieri, hienometrici, pittori; numerosa schiera di ex allievi della Scuola d'Arti e Mestieri, ch'ebbero il Masutti a maestro; tutti si può dire i pittori della città, i fotografi, gli artisti d'ogni genere...

## Dalla casa alla Chiesa.

Nell'ampia via Gemona gremita di popolo che si assiepava reverente ai lati, va lentamente svolgendosi il corteo, si che la croce e le prime corone già sono alla Chiesa parrocchiale di S. Quirino, mentre ancora il labaro della scuola d'arti e mestieri — che viene ultimo — si trova nella via di Toppo, dove l'estinto avea dimora. E quando la salma è levata dal carro e trasportata per l'assoluzione nel tempio, tutti si levano il cappello con sentita commozione.

## Verso il Camposanto.

Terminate le preci rituali, il corteo si ricomponde e per via Gemona, Piazza S. Cristoforo, via Ber-

tolini, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e Poscolle, si dirige al Camposanto — sempre compatto, sempre snodandosi fra due ali di popolo che al passaggio del feretro si scopre salutandolo l'artista e il patriota scomparso per sempre.

## I discorsi.

Sul piazzale a Porta Venezia, il corteo si ferma.

Il popolo si affolla intorno alla salma, per udire gli estremi saluti.

## Parla il rappresentante del comune.

« A me, modesto rappresentante del Comune, è dato l'onorifico e pietoso incarico di porgere a nome della Città il reverente e riconoscente saluto, all'amatissimo e compianto artista Cav. Giovanni Masutti. — Lutio Cittadino! — così giustamente ieri, si annunciava la ferale notizia: tristi e veraci parole poiché a Udine nostra, con la morte di Giovanni Masutti, viene a mancare la gemma più preziosa che si splendidamente ornava la corona dei suoi artisti. — Lutio Cittadino! è vero, perchè la Città nostra è orgogliosa d'aver dato i natali e di ospitare fra le sue mura l'illustre e gentile Pittore che con l'accelerata e generalità delle sue opere sapeva onorare non solo la piccola ma pura la grande Patria. — Lutio Cittadino infine, perchè al genio artistico egli accoppiava lo sviscerato amore della Patria e nei tempi della giovinezza offriva generosamente il braccio per la Sua redenzione. — Ed ora, o Signori, tante eletta virtù sono raccolte in quella bara sulla quale il genio del bello piange avvolto nel funereo velo di morte. — Al valeroso artista e venerato maestro che secondo anzitutto nella pace del sepolcro dedico questi miei deboli sentimenti in omaggio alle sue non comuni virtù ed a nome della Cittadinanza Udinese depongo sulla sua tomba il fiore dell'affetto e della riconoscenza ».

## Disse poi brevi parole il presidente della Società Reduci e Veterani ing. cav. Haimann, ricordando il patriota fervente e il soldato di Garibaldi; e ricordando come questo lutto segua a si poca distanza quello per la morte del popolano Buttinasca.

## Discorso del prof. Del Puppo

A nome della Scuola d'Arti e Mestieri, del suo consiglio direttivo, dei docenti e degli alunni, adempio all'ufficio dolorosissimo di dare l'ultimo saluto al maestro, al collega, all'amico che ci fu tolto per sempre.

Onore e vanto della scuola nostra, fin dall'epoca della sua fondazione, Giovanni Masutti le diede, con cuore di cittadino, il suo vasto sapere, la sua instancabile operosità, il suo affetto generoso. La scuola donde uscirono tanti e sì valenti artisti, cui è giusto orgoglio l'affermare: alcuni di un tale maestro, ne sente vivamente la perdita: e il senso di inefabile tristezza, che in mezzo a noi si diffuse all'annuncio doloroso e lacerante, intenso desiderio di manifestarlo degnamente innanzi alla sua bara, provano questa parte del lutto che colpì la città nostra; sia quanto il cordoglio della scuola degli operai.

Perchè il maestro e l'uomo, rivivono con amara insistenza dinanzi agli occhi della mente nostra: il maestro, cui la forte intelligenza, la tanaglia del volere, lo studio indefesso e sereno svelarono tutti i misteri della arte sua; onde un riflesso si propagò, merco sua, in tutta la provincia ancora in tempi, in cui o freddezza, od ignavia, od insipienza l'avrebbero saputo arrestare: l'uomo, che, uscito dalle file del popolo, sfruttò l'ingegno per raggiungere da solo, quell'alta e ma di sapere nell'arte, che tutti gli riconoscono; e che, pur consolo del suo valore, rifuggi da tutto quanto avesse la più lontana parvenza d'ostentazione o di posa.

Dignitosamente modesto, schietto, sereno, affabile nella spontanea semplicità dei modi: esempio raro e indimenticabile agli alunni che seguirono e seguiranno ancora i suoi insegnamenti nell'arte.

Se ad onorare la memoria dell'artista e del cittadino, anche giova il compianto onde la scuola nostra circondata la sua bara in questo tristissimo giorno, giunga alla salma di Giovanni Masutti, con l'espressione del cordoglio nostro, il mesto ma unanime, ma affettuoso saluto della scuola ch'egli onorò col suonare e con l'opera.

## Disse per ultimo brevi parole l'allievo della scuola di Arti e Mestieri Gino Cressatti.

Indi il corteo proseguì pel cimitero, dove la salma venne deposta in un tumulo offerto dal Municipio.

## Di Giovanni Masutti artista pubblicheremo domani un bel e interessante articolo dell'egregio professore Giovanni Del Puppo.

## GLI SPIGGLI DELLA CRONACA

Alle ore 20 di ieri, fu medicato al Civico Ospedale il febbre sedicenne Benigno Venier fu Luigi e di Giuseppina Orsamosa, abitante in via Grazzano, il quale trovata lite con un suo compagno, si ebbe da questi due colpi d'arma da punta alla base del torace di sinistra; credesi non penetrante in cavità. Dal dott. Marin, fu dichiarato guaribile in 4 giorni.

## Corriere Giudiziario

### TRIBUNALE DI FORDENONE.

Clamoroso processo fra parenti. — Nella notte del 2 febbraio 1903, certo Bedinost Antonio, per causa dimostrate di non grande importanza, venuto a diverbio col cugino-cognato - compare, Zecchin Luigi, tirò a quest'ultimo parecchie coltellate, 5 delle quali lo colpirono cagionando malattia per giorni 19 e incapacità al lavoro per giorni 25. Il grave fatto ieri ebbe epilogo innanzi a questo Tribunale. La solita sala delle udienze, troppo ristretta per contenere tanto pubblico, specialmente accorso da Cordenons, si dovette abbandonare; ed il processo ebbe luogo invece

nella sala grande, dove un forte duello oratorio si dibatteva fra la Parte Civile (avv. Gio. Batta Cavarzerani) e la difesa (avv. Mario Bertacioli).

Risultò approvato il già esposto; ma il Bidinost cerca di provare con qualche testo la provocazione e la legittima difesa. Il Procuratore della Parte Civile combatte energicamente tali testimonianze e chiede condanna a danni e spese.

Il Pubbico Ministero chiede condanna penale a un anno di reclusione.

Il difensore avv. Mario Bertacioli fu felice ma sfortunato: fa il possibile per ottenere una condanna mite. Ma il Tribunale inesorabilmente condanna il Bidinost a 10 mesi di reclusione e a lire 475 di danni e spese alla parte civile.

## Associazione di malfattori infantili.

— Sono sei alla sbarra; e chi ride, chi piangendo, confessando tutti di essere autori di tentativi di furto, di furto, di furto qualificato.

Non c'è un cane... cioè (pardon!) non c'è un avvocato officioso che li difenda.

Ma nell'aula si trovano lì, per caso, gli egregi avvocati Rosso, Brasuglia, Cavarzerani e Bertacioli, i quali — dietro preghiera del Presidente — accettarono gentilmente il patrocinio dei minuscoli giudicabili.

Il Tribunale — sentite le parti — dichiara in loro favore il non luogo a procedere per mancanza di discernimento, e ne ordina la consegna ai rispettivi genitori.

La mitezza della sentenza produsse nel pubblico ottimo effetto.

— Perché lui impari

Il maresciallo dei Carabinieri Canderà Francesco si era l'altro ieri recato a Cordenons per fare le indagini necessarie onde scoprire i colpevoli del furto consumato nel negozio di Gaiotti Gasiano.

Avendo ragione di sospettare di certo Cason Giuseppe di Isidoro di anni 25 lo invitò a seguirlo in Municipio.

Ma questo si ribellò apostrofandolo: Se non sa far el carabinieri el vada a imparar.

Il Tribunale per dirittissima lo punisce con 3 giorni di reclusione.

Processo delle coltellate. — I lettori ricorderanno un grave fatto di sangue avvenuto a Cordenons, per opera di certo Zecchin Luigi, che il disse coltellate al cognato Bidinost Antonio.

Il fatto lamentato ebbe l'epilogo ieri presso il Tribunale di Fordenone.

Il difensore M. Bertacioli fa il possibile per ottenere una condanna a mite pena. E il Tribunale condanna il Bidinost a mesi dieci di reclusione e a 475 lire ai danni e spese alla Parte Civile.

## Allo Spielberg.

In mesto reverente pellegrinaggio sono ieri saliti allo Spielberg gli italiani dimoranti a Brünn. Reverentemente sono saliti — dalla capitale della Moravia — su quell'erta per la quale altra volta si udì il tonfo dei ferri battuti sul duro terreno e lo stridere delle catene che costringevano in lunga fila i nostri martiri.

Sen saliti, gli italiani dimoranti lontano dalla loro Terra, a portare un tributo di memoria affetto, lassù in quella gelida tetra cella, dove l'amore all'Italia fioriva intensissimo pur fra il rimpianto continuo ad essa che non credevan più di rivedere, lo sconforto di saperla nei ceppi stranieri, di non poterle più in verun modo giovare.

E rividero il memore cortile dove a tutti era permesso passeggiare a schiera, mentre gli italiani eran costretti fra due guardie ad uno ad uno; gli angusti solitari corridoi sui quali s'aprivano le celle, dove il tempo non enumerava « altro mai che l'alternar delle scotte ».

E rividero l'angusta cella dove languì i suoi anni migliori l'infelice scrittore e patriota Silvio Pellico — Era questa la meta: vi si fermarono: la cella è triste piccola, guarda a settentrione e dalla finestra a doppia, grossa sbarra, si vede giù la città di Brünn da un lato, dall'altro un laghetto e più dappresso il campo santo dove giace il povero Oroboli, dove giace il compianto buon vecchio Sciller...

Pende ad una parete il ritratto del Martire che quella cella consacra alla storia. Gli batte in volto fioca luce: e lo sguardo dolcissimo e buono pare volgersi ancora intorno, fra quelle fredde mura, pare spiegarci lontano, oltre esse, alla ricerca di luoghi noti, sui quali tante volte si posò malinconicamente nelle lunghe solitarie giornate.

Un' inensa commozione invade gli animi italiani al mirar quelle cupe pareti, tra le quali ei s'argirono pensoso, alle quali ei volse più volte gli occhi febbricitanti rimpiangendo le bianche pareti della sua camera, le cure di sua madre delle sorelle, rimpianto che neppure l'affetto rude di Schiller, le sue premure delicate potevano lenire... Un senso di mesta devozione, certo, ferì le anime dei nostri nell'approcciarci a quel pertugio incavato nella muraglia spessa, da cui Silvio Pellico guardava, al quales'af-

faciava ad ascoltare il malinconico canto di Maracelli che saliva su dalla finestra più bassa; quel pertugio dov'egli, deludendo la vigilanza delle guardie, veniva a conversare col giovane infelice conte Oroboli di Fratta che non potè resistere alle pene del carcere alla lontananza del suo bel cielo e dei suoi cari... e morì consunto... lì, da quel pertugio, il Martire nostro, di cui la memoria Italia, celebrò in questi giorni il cinquantesimo anniversario della morte, udiva egli il brusio confuso saliva dalle diverse celle: frammenti di bestemmie e di maledizioni, urla disperate cui rispondeva il sordo rumore del facile pestato dalle scotte contro le porte, i canti solitari, pieni di tristezza delle condannate che la sventura forse aveva tratte alla colpa.

Su quel nudo terreno, divenuto sacro agli italiani, egli giacque infermo tante volte, preferendo sdraiarsi anziché sul tavolaccio. In quella cella, divenuta una tomba, nella quale neppure la quiete della tomba era lasciata, ebbe tormenti d'ogni genere: bruschi risvegli di sorpresa, repentine visite sospette, perquisizioni.

Ora, l'immagine dell'infelice italiano segregato, perduta lassù, guarda con bontà a quel sepolcro modesto ove si svolse parte della sua vita e si perdettero le sue migliori energie, ova il pensiero, evolvendosi, si maturò, e l'anima feroce acquisì la potenza del perdono, e anzi dell'amore verso i carnefici. E mentre le consolazioni umane, una ad una venivan mancando, l'anima si spiritualizzava, viveva quasi direi d'un'altra vita.

Il sentimento di Dio, dell'amore, della umanità, si fondevano, in quella solitudine, in quel silenzio, dove solenne ammoniva la voce della campana del reclusorio, e non meno solenne quella della tomba. Cadevano le ire e la ribellione e nasceva e germogliava vivo il desiderio dell'oblio, della pace della rassegnazione...

Com'è già lontano quel tempo, ma com'è irraggiante nell'animo d'ogni italiano la memoria del soave malinconico prigioniero dello Spielberg!

Donne italiane ornarono di fiori freschi il suo ritratto ed il profumo scava si soffiò dolcemente nell'aria umidiccia e greve della cella, che fu a lui quasi tomba, e gli accorse la vita. Ora le rose si sono appassite, davanti alla sua mesta immagine pensosa; ma resta il profumo sottile nell'aria, e la memoria di lui ravvivata in questi giorni, continua ad esser gentile, efficace esempio di virtù, continua a mandare all'italiano, la cui fede sonnacchia, i cui ideali si smorzano nell'infarismo, continua a mandargli la nota generosa di quel tempo santificato dalle sofferenze di tanti martiri, dal sangue di tanti eroi...

## Pubblicazioni.

Il treno Renard e "la Stampa Sportiva".

Una delle principali attrattive della prossima Esposizione automobilistica di Torino sarà il treno Renard. Di questa importante invenzione francese si occupa questa settimana la "Stampa Sportiva" pubblicando grandi incisioni riprodotte dai ultimi risultati sperimentali di Parigi. Lo stesso numero contiene articoli ed illustrazioni dell'ultimo convegno invernale di Torino dell'Accademia schiematica di Lucca, l'elenco completo degli espositori del prossimo Salon.

Era le varietà, interessanti riescono: Un romanziere sportman. Chi fu a cosa e nel regno dello sport S. M. Giacomo I. imperatore del Sahara; il conte H. de la Vaulx e l'aerostatica militare inglese; L'automobilismo in Italia nel 1903; Le nostre Società di football; Fra scherma e scherzatori.

L'interessante numero, il terzo della terza annata si vende in tutta Italia a L. 0.10, la copia.

Nessun giornale sportivo d'Italia può vantare di avere una tiratura ed un numero di abbonati superiori alla "Stampa Sportiva".

Luigi Montico, gerente responsabile.

## Ringraziamento.

Con animo grato e commosso la famiglia Masutti sentitamente ringrazia tutti coloro che contribuirono a rendere maggiormente solenni le onoranze rese alla salma del suo amatissimo Capo.

In modo speciale ringrazia l'Onorevole Giunta Municipale, la Società Friulana dei Reduci e Veterani, la Società Alpina Friulana la Direzione della Scuola Arti e Mestieri, nonché i colleghi ed amici del defunto che tanto gentilmente e pietosamente si prestarono nella luttuosa circostanza.

## Esposizione Regionale Romagnola

in Ravenna - Maggio-Giugno

## Mostre Nazionali

Macchine Agrarie (Internazionale) - Enologiche - Semi da seme e da commercio - Apicoltura - Baccicoltura - Liquori - Dole - Salsame - Conserve alimentari.

377 Medaglie del Ministero d'A. E. e C.

Ribassi ferroviari

Chiedere informazioni e schede al Comitato

**DOMENICO RAISER e FIGLIO**  
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE  
rappresentante dal  
**PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO**  
**T. SOTTO CORONA**  
Dignone d'Istria (fondato nel 1857)  
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con  
**Medaglia d'Oro del Ministero**  
di Agricoltura, Industria e Commercio  
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

**Gura della sciatica reumatica.**  
RINGRAZIAMENTO.  
Padova, 31 Dicembre 1903.  
Memore sempre delle sue amorevoli, sapienti ed efficaci cure esprimendo l'infinita riconoscenza mia e facendo i ardenti voti per bene della sua preziosa esistenza. L'ottima salute che godo ora, perchè guarita perfettamente dalla sciatica, lo debbo a Lei, Egregio Signor Dottore, a Lei per cui esterno i sensi della più profonda gratitudine. Col maggior ossequio mi creda sua.  
Devotiss. ed Umiliss.  
DALL'ORFANTROFIA FEMMINILE Padova.

**SOCIETA' REALE**  
di assicurazione mutua a quota fissa  
contro i danni d'incendio  
Premiata con Medaglia d'Oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1893.  
Sede Sociale in Torino, Via Ortano N. 6 (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.  
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.  
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alle speculazioni. I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).  
La quota annua di assicurazione essendo bassa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.  
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. (2).  
Per fruire l'intero beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66, e 67), che il Soce paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.0 esorc.)  
L'utile dell'annata 1902 ammonta a Lire 824.430,30  
delle quali sono destinate ai Soce a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804.168,25  
alla Riserva statutaria L. 20.268,05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizza N. 220.605 L. 4.378.937.600.—  
Quote ad esigere per il 1903  
Proventi dei fondi impiegati 5.460.000.—  
Riserva statutaria 675.000.—  
Fondo speciale in sostituzione della rassicurazione 300.000.—  
(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soce per risparmi L. 15.164.811,64.  
(2) A tutto il 1902 si sono pagati, per 109.570 sinistri L. 74.296.057,25.

L'Amministrazione  
VITTORIO SCALA

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
MILANO

**NOGERA-UMBRA**  
(SORGENTE-ANGELICA)  
Acqua Minerale da Tavola

**Lotteria Esposizione UDINE**  
PREMI 1500 PER  
**L. 40,000.00**

Prossima Estrazione  
I premi sono visibili dalle 9 alle 19  
nel locale Grasselli - Piazza Mercatovecchio

PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da Lire UMA sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
SPECIALISTA  
per Malattie interne e Nervose  
consultazioni dalle ore 13 alle 14  
Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4

Vera liquidazione di Stoffe  
d'inverno di mezza stagione e d'estate  
Piazza Vitt. Eman.  
Vicino il Caffè Corazza - Casa Ellero  
Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe double face per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 per cento.  
Accorrete a vedere per credere.

MADELLA  
L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1/2 pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

**Cerotto Bertelli**  
(ARIKOS)  
meraviglioso rimedio contro i  
**DOLORI alle RENI**  
Dolori ai lombi prodotti dalla gravidanza

Una delle principali attrattive della prossima Esposizione automobilistica di Torino sarà il treno Renard. Di questa importante invenzione francese si occupa questa settimana la "Stampa Sportiva" pubblicando grandi incisioni riprodotte dai ultimi risultati sperimentali di Parigi. Lo stesso numero contiene articoli ed illustrazioni dell'ultimo convegno invernale di Torino dell'Accademia schiematica di Lucca, l'elenco completo degli espositori del prossimo Salon.

Era le varietà, interessanti riescono: Un romanziere sportman. Chi fu a cosa e nel regno dello sport S. M. Giacomo I. imperatore del Sahara; il conte H. de la Vaulx e l'aerostatica militare inglese; L'automobilismo in Italia nel 1903; Le nostre Società di football; Fra scherma e scherzatori.

L'interessante numero, il terzo della terza annata si vende in tutta Italia a L. 0.10, la copia.

Nessun giornale sportivo d'Italia può vantare di avere una tiratura ed un numero di abbonati superiori alla "Stampa Sportiva".

Luigi Montico, gerente responsabile.

**Ringraziamento.**  
Con animo grato e commosso la famiglia Masutti sentitamente ringrazia tutti coloro che contribuirono a rendere maggiormente solenni le onoranze rese alla salma del suo amatissimo Capo.

In modo speciale ringrazia l'Onorevole Giunta Municipale, la Società Friulana dei Reduci e Veterani, la Società Alpina Friulana la Direzione della Scuola Arti e Mestieri, nonché i colleghi ed amici del defunto che tanto gentilmente e pietosamente si prestarono nella luttuosa circostanza.

**Esposizione Regionale Romagnola**  
in Ravenna - Maggio-Giugno

**Mostre Nazionali**  
Macchine Agrarie (Internazionale) - Enologiche - Semi da seme e da commercio - Apicoltura - Baccicoltura - Liquori - Dole - Salsame - Conserve alimentari.

377 Medaglie del Ministero d'A. E. e C.

Ribassi ferroviari

Chiedere informazioni e schede al Comitato

**E milia ed Ester del fu Luciano Larghetti**  
Vicenza-Bassano  
(Casa fondata nel 1849)

**Cucine economiche**  
da L. 40.- in più

**Stufe d'ogni sistema**  
da L. 27.- in più

**Gaminetti**

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il  
**Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini**  
Tel. 1-40 - UDINE - Via Manca  
**Medaglia d'Oro all'Esposizione Udine 1903**

# Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

## CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

# LIQUORE STREGA

**TONICO DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

## D'affittare

in Piazza Mercatenuovo - in Udine  
IL NEGOZIO DI DROGHERIA  
EX GIACOMELLI.

Rivolgersi per trattative all'Ann. Giacomelli Via Grazzano 35

**Francesco Cogolo**  
provetto callista



## GRATIS! GRATIS!!

Si spedisce gratis l'interessantissimo romanzo di ADOLFO LOVATI «Peccati mortali o Le disgrazie di un marito, battaglie della vita», nonché «Agnonia d'amore» storia commovente dello stesso Autore, più un opuscolo illustrato vernacolo pore di ADOLFO LOVATI, o 2 cartoline illustrate Novità, in regalo a chiunque invia L. 2 per l'acquisto di

### Miniera d'Oro

Non più Cabala né Libri dei Sogni, ovvero Calcolo infallibile per giocare al Lotto. Unico tutore premiato dalla Società di Venezia, Milano, Torino, Napoli). Questo libro di 90 tavole matematiche non è compilato alla stregua dei soliti bollettini cabalistici, dettati dalla sola speculazione e che fanno gettar tempo e denaro: si bene è un vero e serio calcolo matematico, costato molti anni di studio paziente, basato su svariatissime combinazioni di cifre, che rendono probabilissime le vicende dei numeri e certe quelle degli anni. (Vero tesoro delle famiglie). Guadagno assicurato. (Compresa nel prezzo di L. 2 la spesa di posta e raccomandazione delle quattro opere).

Il vero Rothschild o Mole di far denaro: trattato pratico degli affari - Guida alla fortuna - Volume di pagine 232 L. 2.50 raccomandato.

Unica Cabala del Lotto: grosso volume con incisioni, con tutte le estrazioni del Regno dal 1800 al 1894, L. 4.75 franco e raccomandato.

CARTOLINE ILLUSTRATE NOVITÀ. (Picco. campionario L. 1) Cartoline illustrate con pezzi di musica, 12 L. 1. Fotografie galati (3 per campioni L. 3.60). - Globi, stelle, lanterne da illuminazione, aereostati. - Fonografo ideale, con 6 cilindri, L. 32. - Catalogo musica tascabile. - Schiarimenti e prezzi contro francobollo per la risposta. - Indirizzare domande e vaglia-cartoline alla Libreria Editrice Commissionaria Concordia, Via Fabbri, 6 - Milano. (Anno XXVII).

**ECRISONTYLOL ZULIN**

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi mediante l'ECRISONTYLOL ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

Non più Malattie veneree col'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce **Catalogo gratis** volendolo suggellato, inviare francobollo. - Modici prezzi - Assoluta segretezza. Kossit Casella 519, Milano.

**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI** (pasta e polvere) del prof. comm. **VANZETTI** PROPRIETA

**Carlo Tantini - Verona**

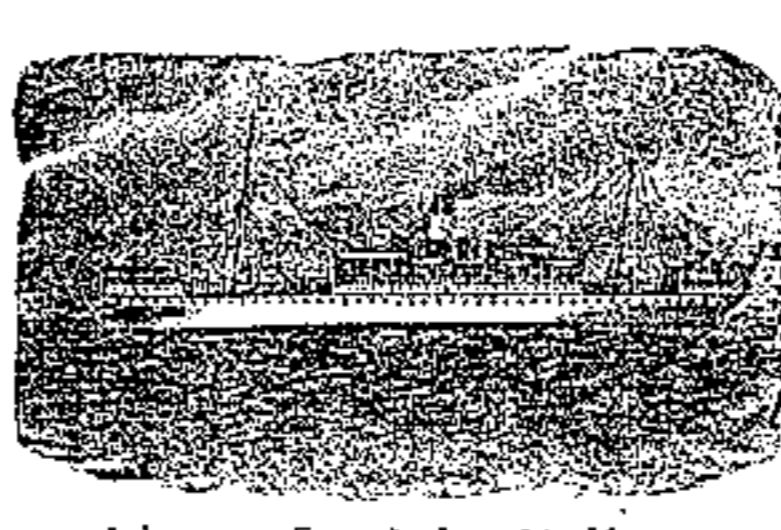
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque**

Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

**FRANCA** a domicilio in peso raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## Linee del NORD e SUD AMERICA



Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie Navigazione Generale Italiana "La Veloce", Società riunite Florio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. sec. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.) Per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES ogni Mercoledì da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

## UFFICIO SOCIALE

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34 Prossime partenze da GENOVA per New-York-Canada Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
CITTA' DI TORINO	La Veloce	8 Febbraio	Napoli	4041	2571	13.01	19
SARDEGNA (nuova cost)	Nav. Gen. Ital	15	Id.	5603	3594	15	15 <sup>1/2</sup>
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital	22	Id.	2840	1850	13.95	17
NORD AMERICA	La Veloce	20	Id.	4826	2485	15.14	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
UMBRIA (nuova cost)	Nav. Gen. Ital	3 Febbraio	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	10	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14.4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital	17	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2266	15.82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14.4	20

Per accetti presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Ribasso del 10 O/o alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata ed andata e ritorno, per tre posti o più.

Ribasso del 10 O/o ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) il 15 Febbraio 1903 partirà il vapore della «Veloce», «CITTA' DI GENOVA», toccando i porti di Napoli e Teneriffa. Stazza lorda Tonn. 3319 - netta 2743 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora. Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE il 10 Marzo 1904 partirà il Vapore della «Veloce», «VENEZUELA», Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94. Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine. TELEFONO 2 34

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

**Hunyadi János Szaxlehner.** Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura. Diffidare delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni. Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxlehner.“

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame «alla Loggia», Piazza V. E.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Verso... più dese... la tetra... schiarat... posto so... del mor... della sc... Laura... Era Ja... con un... spingend... l'interco... - Sign... che la de... La gio... - Ven... Prima... il cadaver... morto un... rio, salva... ero aver... ella lamp... scose il